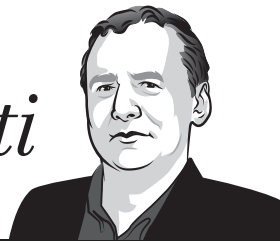


Postacelere

Non solo piazzale Loreto racconta i nostri cambiamenti

di Piero Colaprico



Lettere Scrivete a Repubblica, via Nervesa 21, 20139, Milano

E-mail postacelere.mi@repubblica.it p.colaprico@repubblica.it

Cara Postacelere, il lancio del progetto di pedonalizzazione per piazzale Loreto non può che suscitare approvazione in me, urbanista e ambientalista convinto. Anche se, ancora una volta, il progetto nasce con il supporto dell'interesse privato di chi ci vuole impiantare l'ennesimo centro commerciale (ma ce n'era davvero bisogno?), senza il quale evidentemente non se ne sarebbe fatto nulla. Però mi resta una preoccupazione: ho seri dubbi che l'enorme volume di traffico che si scarica da sei direttrici principali nell'attuale piazza sia "assorbibile" dalla viabilità esistente. Non venitemi a dire che il problema del traffico a Milano si risolve con nuove piste ciclabili: anche se interessassero il 10% di chi si muove in macchina, non siamo svedesi, domandiamoci quante bici si vedranno in giro quando piove o fa freddo e c'è da portare i figli a scuola. Credo che ci si debba più che mai domandare quali provvedimenti seri adottare per ridurre drasticamente l'uso dell'automobile in città: provvedimenti al plurale, perché non basterà stabilire zone a traffico limitato: si dovranno incrementare i parcheggi a pagamento (ponendo fine all'assurda gratuità attuale), i controlli rigorosi e le relative multe, il potenziamento dei mezzi pubblici a scala metropolitana, la capillare distribuzione di servizi in prossimità secondo il principio della "città dei 15 minuti" per stimolare gli spostamenti pedonali, sperando che basti. Allora forse un intervento come quello previsto in Piazzale Loreto non si ridurrà ad essere un isolotto felice circondato da un mare di traffico in tempesta.

Giorgio Origlia

Lei disapprova, vedendo nel nuovo aspetto di piazzale Loreto una sorta di rondine che non fa primavera. Può essere e non può essere. Personalmente, approvo, perché a Milano esiste uno stormo di rondini e nessuno ne parla. Proprio ieri, dopo essermi vaccinato in via Ippocrate, dove c'è una succursale del centro vaccini di Niguarda all'interno del fu Paolo Pini, una grande oasi di verde e di efficienza (e il medico volontario che si è occupato della vaccinazione è Francesca Floriani, della celebre e meritevole Fondazione), sono passato da piazzale Dergano. C'è un marciapiede che si allarga: non più l'asfalto che c'era, ma sampietrini eleganti. E la struttura provvisoria, nata dentro un parcheggio irregolare, diventa stabile, con panchine e vari addobbi. Tutta Milano si sta trasformando, in una direzione green (così dice oggi), non solo piazzale Loreto. Poi esistono varie divergenze: però, se diamo tempo al tempo, e ci rendiamo conto che Milan o è una città piatta, dentro la pianura padana, e che il Montestella a San Siro è un monte inventato per metterci le macerie del secondo dopoguerra, dovremmo anche dirci che è una città ideale per le biciclette se le auto andassero a una velocità più ridotta e se non ci fossero arroganti alla guida. E se diamo tempo al tempo, Milano come "città a 15 minuti" è praticabile: senza voler essere bauscia, Roma, Napoli, Torino hanno le stesse possibilità? Sono impegnate verso questa mobilità che si vede già nell'Europa più avanzata? Piazzale Loreto diventa un simbolo che cambiare si può: beati i popoli che non hanno bisogno di eroi e beate le città che non hanno bisogno di simboli, ma il mondo perfetto, caro Origlia, è ben di là da venire.

In via Toce Il Giardino Munari riqualificato con vernici ecologiche



È stato riqualificato solo con l'uso del colore il Giardino Bruno Munari di via Toce, vandalizzato da tempo. Sono stati gli architetti coreani di Noroo Milan Design Studio, in collaborazione

con l'associazione WAU! Milano, a realizzare l'intervento regalato alla città, utilizzando vernici speciali anti smog nanotecnologiche che riducono dell'89% l'inquinamento.

Milano cinema listings including Anteo Palazzo del Cinema, Arcobaleno Filmcenter, Beltrade, and others.

Milano cinema listings including Centrale, Colosseo, Ducale, and others.

Milano cinema listings including Eliseo Multisala, Orfeo Multisala, and others.

In Provincia Bergamo listings including Capitol, Treviglio Anteo spazioCinema, and others.

In Provincia Brescia listings including Multisala Oz, Nuovo Eden, Sociale, and others.

In Provincia Cremona listings including Spaziocinema Cremona Po, Multisala King, and others.

In Provincia Mantova listings including Multisala Porta Nova, Ariston, and others.

In Provincia Monza listings including Capitol Anteo Spaziocinema, Gloria Mundi, and others.